

ficato la *Jihad* e difeso Osama Bin Laden —:

quali urgenti iniziative intendano adottare, affinché Torino non diventi la capitale del fondamentalismo italiano e per garantire la vivibilità dei quartieri dove è più radicata la presenza di integralisti musulmani, in gran parte clandestini. (4-01057)

\* \* \*

### INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

*Interrogazioni a risposta orale:*

GIUSEPPE GIANNI. — *Al ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

l'ex comandante del Porto di Siracusa ed attuale dirigente del Porto di Crotona, Virgilio Muriana, è stato nominato commissario *ad acta* per l'autorità portuale di Augusta (Siracusa), mentre il comandante della Capitaneria, Gaetano Martines, fungerà da vice-commissario della stessa autorità portuale;

la nomina del Muriana giunge dopo mesi di incomprensibile attesa e a poche ore dalla firma delle deleghe ai Vice Ministri competenti del dicastero delle infrastrutture, ed è in contrasto con una prassi ormai consolidata, in base alla quale la nomina di un commissario transitorio ricade sul Comandante del Porto, in quanto figura istituzionale più prossima alla carica vacante —:

quali siano stati i criteri impiegati che hanno determinato la nomina del summenzionato commissario *ad acta*. (3-00330)

MARINELLO, MISURACA e AMATO. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro della difesa, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

il giorno 7 ottobre 2001 alle ore 5,30 si verificava una collisione nel tratto di

mare del canale di Sicilia prospiciente Sciacca a 30 miglia dalla costa, tra un peschereccio, l'Alfiere, ed una nave mercantile rimasta sconosciuta;

l'Alfiere è stato gravemente danneggiato;

la nave mercantile che ha speronato l'« Alfiere » ha proseguito per la sua rotta senza neanche verificare i danni provocati e/o se ci fosse bisogno di soccorso per l'equipaggio del peschereccio;

il canale di Sicilia è una zona caratterizzata da alto transito;

le coste della Sicilia sono spesso interessate da sbarchi clandestini;

il particolare momento di crisi internazionale suggerisce anche notevole attenzione per quanto riguarda l'emergenza terrorismo —:

se si intenda accertare come sia possibile che avvengano simili episodi;

se si intenda intensificare il controllo delle coste, specie nelle zone considerate a più alto rischio;

quali provvedimenti si intendano prendere per rendere più sicuro il tratto di mare in questione, al fine di garantirne una serena navigazione e lo svolgimento delle attività di prelievo delle risorse ittiche. (3-00331)

*Interrogazioni a risposta in Commissione:*

NICOTRA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

il gravissimo incidente occorso l'8 ottobre scorso presso l'aeroporto di Milano Linate sembra, per alcuni aspetti, riconducibile alla non operatività, in quello scalo, del radar di terra —:

quali urgenti iniziative intende adottare per assicurare agli aeroporti la dotazione dei radar di terra e in particolare se l'aeroporto Caselle di Torino debba aspettare, come preannunciato, fino al 2002 per averne la dotazione. (5-00287)

CORONELLA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

i recenti accadimenti internazionali e nazionali in materia di trasporto aereo hanno gettato il settore in una crisi profonda;

i medesimi accadimenti ed i relativi sviluppi denotano l'esistenza di una situazione di obiettivo rischio per la pubblica incolumità di colossali dimensioni;

nel descritto contesto eccezionale, elementari criteri di corretta gestione consigliano ed anzi impongono di non porre le strutture aeroportuali di fronte alla situazione di dover sperimentare nuovi prestatori di servizi e/o di beni con conseguente alterazione di assetti già collaudati e con il rischio di dover fronteggiare nuove e certamente pregiudizievoli emergenze, ivi compresi scioperi del personale, come già avvenuto per il servizio di *catering*;

in palese contrasto con gli anzidetti criteri di gestione imposti dalla attuale, conclamata situazione di emergenza, il Concessionario delle aerostazioni Leonardo Da Vinci e G.B. Pastine di Roma — Società Aereoporti di Roma pa. — risulta aver rifiutato il rinnovo del contratto in essere per la prestazione dei servizi di pulizia e sanificazione ed aver indetto una nuova procedura concorsuale per il reperimento di un nuovo operatore;

tale scelta, nel suddetto contesto, oltre ad apparire contraria a comuni logiche gestionali si pone quale obiettivo fattore di aggravamento del rischio che oggi incombe sulle aereostazioni e, in generale, sul trasporto aereo;

la difformità della stessa scelta di indire una nuova gara ad elementari criteri di gestione è anche dimostrata dall'opposto punto di vista espresso dall'ENAC che come risulta all'interrogante

avrebbe formalmente invitato il Concessionario a procedere al rinnovo del contratto;

intrinsecamente considerata, la procedura di gara prescelta dal Concessionario, prefigurando una base d'asta inferiore allo stesso inderogabile costo della manodopera, risulta illegittima per violazione della legge n. 327 del 2000 e determina la necessità di procedere ad un ingente numero di licenziamenti, con intuitive ripercussioni sulla qualità del servizio e sulla sicurezza delle aerostazioni —:

come valutino le vicende descritte e quali iniziative di propria competenza possano e intendano intraprendere in merito alla stessa. (5-00293)

*Interrogazioni a risposta scritta:*

NESI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

risulta all'interrogante che il Ministero delle infrastrutture avrebbe abrogato il blocco delle costruzioni progettate a Bari sull'area già occupata dalla fabbrica Fibronit, gravemente inquinata dall'amianto —:

se la notizia corrisponda al vero;

nel caso la notizia sia esatta, se si rende conto dei pericoli di questa decisione per la popolazione dei quartieri vicini alla fabbrica Fibronit. (4-01033)

VENDOLA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

il Dpef per il 2002-2006 al capitolo III punto 2.6.3 conteneva il seguente periodo: « Il Governo presenterà un piano di edilizia popolare a costo zero per i comuni che consentirà a questi ultimi di applicare alla liberalizzazione degli sfratti una disponibilità di alloggi popolari assai più ampia dell'attuale ».

la *ratio* del periodo tratto dal DPEF è condivisibile: a fronte di una emergenza abitativa causata dagli sfratti di soggetti deboli, in particolare nelle grandi aree urbane, la risposta non può che essere nello sviluppo dell'edilizia popolare a canone sociale, sostenendo i comuni con finanziamenti adeguati;

nella legge finanziaria per il 2002 nulla si legge e nulla è previsto né per il fantomatico piano di edilizia popolare né per il finanziamento di tale piano che dovrebbe essere a costo zero per i comuni;

al contrario la finanziaria per il 2002 prevede un taglio consistente al finanziamento dei bandi per i contributi all'affitto di cui alla legge n. 431 del 1998, taglio pari a 150 miliardi di lire;

ad avviso dell'interrogante, con il decreto-legge n. 351 del 2001 relativo alla cartolarizzazione degli immobili pubblici si scippano i comuni degli alloggi liberi degli enti previdenziali. In questo modo, venendo anche meno, da una parte gli alloggi degli enti e dall'altra il piano di edilizia popolare a costo zero per i comuni ipotizzato dal governo nel DPEF proprio per affrontare la questione sfratti, di fatto si impedisce qualsiasi azione di passaggio da casa a casa per sfrattati a partire dagli anziani, dai portatori di *handicap* e famiglie con reddito medio basso —:

per quali motivi nella legge finanziaria non ci sia alcuna previsione di finanziamento del piano di edilizia popolare a costo zero per i comuni previsto dal DPEF;

quando il Governo riterrà di presentare il piano di edilizia popolare e se questo sarà avviato prima della fine del blocco degli sfratti previsto per il 31 dicembre 2001;

come si ritenga di affrontare la questione sfratti in mancanza del piano di edilizia popolare citato nel DPEF, nella impossibilità di utilizzare gli alloggi degli enti previdenziali liberi a causa del processo di cartolarizzazione di cui al decre-

to-legge n. 351 del 2001 e con il taglio effettuato ai fondi destinati ai contributi affitti di cui alla legge n. 431 del 1998.  
(4-01037)

VITALI, CARBONELLA, SARDELLI, LECCISI, LEZZA, LAZZARI, DELL'ANNA, LORUSSO, ROTUNDO, LUIGI PEPE e LISI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

sono in corso di realizzazione i lavori per l'ampliamento della strada statale 7;

gli stessi si protraggono da anni con grande lentezza ed evidenti inadempimenti di molte ditte appaltatrici;

più volte è stato chiamato in causa il Governo affinché predisponesse tutti i suoi poteri di controllo e di iniziativa per risolvere la problematica in questione;

sempre sono arrivate giustificazioni dei ritardi ed impegni a velocizzare i lavori: il tutto senza concreti risultati;

i disagi per l'utenza sono gravissimi come gravissimi sono i pericoli per la pubblica incolumità; infatti numerosi e frequenti sono gli incidenti stradali che si verificano per l'inadeguatezza delle misure precauzionali da adottarsi;

la situazione si è maggiormente aggravata in considerazione del fatto che il 15 ed il 16 ottobre 2001 in due distinti incidenti hanno perso la vita un automobilista ed un lavoratore di una delle aziende impegnate nei lavori;

grande è l'emozione per questi fatti e la preoccupazione che possano verificarsi ulteriori incidenti nell'assoluta indifferenza dei responsabili di questi disagi —:

quali iniziative concrete il Governo intenda adottare per porre fine a questo stato di cose.  
(4-01049)

\* \* \*